



Città di Eraclea

REGIONE DEL VENETO



ULSS4
VENETO ORIENTALE



Istituto Comprensivo Edmondo De Amicis

*«[...] Sono solo una bambina ma so,
e dovremmo tenerci per mano e agire insieme
come un solo mondo che ha un solo scopo. [...]»*

Severn Cullis-Suzuki, "La ragazzina che zittì il Mondo per 6 minuti",

Conferenza ONU, Vertice della Terra di Rio de Janeiro, 1992

Città di Eraclea

STATUTO DEL CONSIGLIO

COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

1. È istituito nel Comune di Eraclea, di concerto tra Amministrazione Comunale e Istituto Comprensivo 'Edmondo De Amicis', il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR), organo di rappresentanza degli alunni e delle alunne appartenenti alle classi IV°-V° della scuola primaria e I°-II° della scuola secondaria inferiore.

Il CCRR ha il compito di dare voce alle esigenze dei ragazzi presso l'Ente Locale e diventa il luogo dove i ragazzi e le ragazze si riuniscono per esprimere le loro idee e opinioni, per confrontare le proprie posizioni e dialogare liberamente nel rispetto delle regole.

Il CCRR ha funzione consultiva e propositiva: si elaborano proposte per migliorare la città, si cercano soluzioni e risposte a problemi, emergenze, necessità, si valuta, si collabora e si prendono decisioni importanti che riguardano il territorio, si rappresentano le istanze che provengono dal mondo dei ragazzi e delle ragazze e della scuola; in questo modo

l'Amministrazione Comunale e la comunità locale possono avvalersi anche dei punti di vista e degli apporti di idee delle generazioni più giovani per azioni di miglioramento di beni e servizi.

2. Il presente Statuto ha la finalità di disciplinare il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, quale organismo di partecipazione attiva alla vita della città, promuovendo il principio fondamentale della libertà di espressione^[1] sancito dagli articoli 12-13-14-15 della *Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 1989*:

Art. 12

Gli Stati parti garantiscono al fanciullo[...] il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa[...]

Art. 13

Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.[...]

Art. 14

Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.[...]

Art. 15

Gli Stati parti riconoscono i diritti del fanciullo alla libertà di associazione e alla libertà di riunirsi pacificamente.[...]

3. Il presente Statuto promuove il principio di parità di genere sancito dall'articolo 51 della *Costituzione Italiana*:

Art. 51: Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere [...]alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

ART. 1 – GENERALITÀ E FINALITÀ

Il CCRR persegue le seguenti finalità:

- Educativa: promuovere la cultura partecipativa, la crescita consapevole e coerente delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nel ruolo di alunni e in quello di cittadini appartenenti a una comunità;
- Politica: rendere partecipi le generazioni più giovani nella gestione della “polis”, attraverso l’interazione fattiva con l’Amministrazione Locale, finalizzata ad azioni di miglioramento per la città e per la vita comunitaria;
- Dialogica: avvicinare le Istituzioni al mondo della preadolescenza e adolescenza, dando vita a un dialogo intergenerazionale costruttivo.

Il CCRR si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura partecipativa e il rispetto dei valori in essa contenuti, tramite l’esercizio della democrazia anche attraverso forme di *e-democracy*;
- fornire ai Soggetti membri dell’Ente Locale la visione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze sul territorio e sulle sue esigenze;
- creare uno spazio di parola: di espressione, di riflessione, di decostruzione e di rielaborazione;
- migliorare ed approfondire la conoscenza del proprio ambiente di vita per rendere più agevole l’uso del tempo e degli spazi urbani e naturali del territorio;
- garantire momenti assembleari in cui le idee e le proposte di bambini e adolescenti possano trovare ascolto efficace;
- raccogliere proposte e idee di elaborazione su progetti finalizzati a favorire la conquista dell’autonomia dei cittadini più giovani e a promuovere buone pratiche di inclusione sociale, orientate a una comunità resiliente e coesa.

ART. 2 – COMPETENZE E FUNZIONI

Il CCRR svolge le sue funzioni in modo libero, autonomo e gratuito; la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.

Il CCRR esercita funzioni consultive e propositive.

Il CCRR deve avere un mandato esplicito dal Sindaco che chiede ai bambini/e, ragazze/ragazzi di aiutarlo a governare meglio la città attraverso la formula della consultazione.

Il CCRR potrà esprimere il proprio parere su ogni aspetto della vita della città rispetto al quale ritenga opportuno chiedere modifiche, nel rispetto delle regole concordate.

Il Sindaco, la Giunta comunale e il Consiglio Comunale, consultano il CCRR ogni qual volta ritengano utile un parere su decisioni prese o da prendere.

Le decisioni prese dal CCRR, sotto forma di pareri e proposte, sono trasmesse al Sindaco e alla Giunta, che le terrà in debita considerazione.

ART. 3 PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE

Ai lavori del CCRR sarà data la massima pubblicità con procedure analoghe a quelle seguite per il Consiglio Comunale Cittadino. In ogni plesso scolastico e presso il municipio verranno affissi i calendari delle riunioni. Le sedute sono aperte ai pari, purchè non impediscano il regolare svolgimento delle attività. Gli adulti che volessero partecipare dovranno fare richiesta scritta alla Giunta dei Ragazzi e delle Ragazze anticipatamente.

ART. 4 COSTITUZIONE

Il CCRR è formato da un numero variabile di consiglieri conteggiato sulla base del numero di classi partecipanti al progetto per poter equamente garantire la partecipazione degli alunni e delle alunne di ogni plesso comunale. Ogni classe ha diritto a due rappresentanti.

Qualora in una classe non ci fosse un adeguato numero di candidati, il comitato elettorale valuterà se redistribuire i seggi vacanti in un'altra classe secondo i seguenti criteri (elencati in ordine di precedenza):

- alla classe dello stesso plesso con alunni/alunne della stessa età;
- alla classe dello stesso plesso con alunni di età maggiore;
- alla classe dello stesso plesso con età minore.

Tale procedura verrà utilizzata anche nel caso di dimissioni da parte dei consiglieri, aggiungendo il criterio del numero di preferenze ottenute in sede di elezione.

Tutti i facilitatori adulti dovranno promuovere la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze senza discriminazione di genere [2] e non basandosi sul rendimento scolastico.

Il CCRR resta in carica due anni e, durante il mandato, la sua sede principale di lavoro è la sala Consiliare del Comune di Eraclea, ed eventualmente, per il lavoro delle commissioni, altri spazi messi a disposizione dal comune o dalla scuola.

I consiglieri al termine del loro mandato non possono ricandidarsi, ma possono partecipare al nuovo CCRR come consulenti esterni.

ART.5 CANDIDATURE, PROGRAMMI E CAMPAGNA ELETTORALE

I passaggi che portano alla costituzione del CCRR sono i seguenti:

- presentazione del progetto nelle classi e formazione da parte dei facilitatori adulti (insegnanti ed educatori) e da parte degli stessi componenti del CCRR in carica al momento;
- lavoro di creazione del programma elettorale da parte delle classi partecipanti al progetto;
- candidatura libera da parte degli alunni/alunne attraverso la compilazione di un modulo con autorizzazione delle famiglie;
- presentazione dei candidati alla classe e pubblicazione dei programmi elettorali delle classi.

L' Istituto Comprensivo "E. De Amicis" disciplinerà le modalità per incentivare il confronto tra "eletti" ed "elettori" nell'ambito del proprio "collegio", attraverso audizioni o dibattiti nelle forme e nelle sedi che si riterranno più compatibili con l'attività didattica.

Si cercheranno strategie e attività volte a coinvolgere anche le classi 1-2-3 della scuola primaria di primo grado e 3 della primaria di secondo grado (es. preferenze sui programmi elettorali, creazione di un ufficio stampa...).

ART.6 ELEZIONE

Le elezioni si svolgono secondo i tempi e le modalità definite, di comune accordo, dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. In particolare, verranno esattamente disciplinati il calendario per la presentazione delle candidature alla carica di consigliere, per lo svolgimento della campagna elettorale e per le elezioni.

Possono essere eletti consiglieri del CCRR gli alunni e le alunne delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria di primo grado e delle classi 1^a 2^a della scuola secondaria di primo grado.

Ogni elettore può dare un massimo di due preferenze per i candidati al ruolo di consigliere della propria classe.

Costituiscono il corpo elettorale tutti gli alunni e le alunne frequentanti le suddette classi.

A parità di voti, per i candidati delle classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria di primo grado viene eletto il Consigliere più anziano di età. A parità di voti per i candidati delle classi 1[^] e 2[^] della scuola secondaria di primo grado viene eletto il Consigliere della lista elettorale più votata; se anche in questo caso si ripresentasse una parità di voti, viene eletto il Consigliere più anziano.

ART. 7 OPERAZIONI ELETTORALI

L'istituto Comprensivo "E. De Amicis" in accordo con l'Amministrazione Comunale costituirà una commissione ristretta di "vigilanza" sulla regolarità delle procedure elettorali che provvederà a nominare fra gli alunni, il seggio elettorale, che si compone da un numero minimo di due ad un numero massimo di quattro scrutatori e di un presidente per seggio. Ogni seggio sarà monitorato da un adulto (insegnante, educatore o funzionario dell'Amministrazione).

Le operazioni di scrutinio verranno seguite dal seggio elettorale, compatibilmente con gli orari scolastici.

ART. 8 RICORSI

La Commissione di cui all'art. 7 avrà anche il compito di decidere, a maggioranza, su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali, che dovranno essere presentati al Dirigente Scolastico, entro 24 ore dal fatto per il quale si intende ricorrere e decisi entro le 48 ore successive.

ART. 9 ORGANI DEL CCRR

La Scuola e l'Amministrazione provvederanno a rendere pubblica la lista dei componenti del CCRR di Eraclea.

Il Sindaco del Comune di Eraclea proclamerà la costituzione del CCRR e lo convocherà ufficialmente non prima di venti giorni dall'elezione.

In questo periodo i consiglieri neoeletti si incontreranno, in via informale, per individuare le commissioni sulla base dei programmi elettorali, votare i propri assessori, il Sindaco ed il Vicesindaco.

Dopo un'adeguata fase di formazione ed aver individuato le commissioni di lavoro ogni consigliere potrà decidere se candidarsi al ruolo di sindaco o di assessore.

ART. 10 FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI

I consiglieri eletti porteranno alla prima riunione del CCRR il programma elettorale di ogni classe.

Sulla base degli obiettivi raccolti verranno nominate al massimo 6 commissioni tematiche, ognuna composta da un adeguato numero di consiglieri nei seguenti ambiti:

SPORT, TEMPO LIBERO, SCUOLA, OPPORTUNITA' PER TUTTI, TRADIZIONI, ANIMALI, SOLIDARIETA', AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO, STRADE SICURE

In base ai programmi elettorali il CCRR potrà scegliere di assegnare alcune commissioni ai consiglieri delle classi della primaria di primo grado e altre a quelle della primaria di secondo grado, suddividendo equamente i consiglieri per età.

Successivamente ogni commissione dovrà valutare su quali obiettivi concentrarsi nel corso del mandato, formulando dei criteri di priorità.

Ogni consigliere potrà dare alcune preferenze per la commissione in cui vuole essere assegnato tenendo conto delle proprie capacità ma anche del programma elettorale della classe di cui è portavoce.

Sulla base delle preferenze segnalate dai consiglieri e delle osservazioni da parte dei facilitatori si formeranno le commissioni.

ART. 12 COSTITUZIONE DELLA GIUNTA E FUNZIONI

La Giunta del CCRR è composta da Sindaco, Vicesindaco e assessori (il cui numero è pari al numero delle commissioni di lavoro). Essa ha il compito di fare il punto sull'operato di tutte le commissioni, decidere modifiche nella composizione delle stesse, rivedere il Regolamento del CCRR.

Dopo un'adeguata fase di conoscenza e di presentazione del significato dei diversi ruoli si procederà a votare la Giunta.

L'elezione dell'assessori avverrà dopo un periodo di adeguata conoscenza, che va dalla votazione alla proclamazione, tra coloro che si sono liberamente proposti e avranno motivato la propria scelta; tale votazione avverrà a scrutinio segreto.

Ciascun assessore, nella materia di sua competenza, presiederà la relativa commissione di lavoro, composta da un gruppo di Consiglieri che lavoreranno su argomenti specifici. Le commissioni dovranno relazionare al CCRR dei risultati e delle proposte emerse in sede di lavoro.

Tra gli assessori verrà eletto il Sindaco, a scrutinio segreto, e sarà eletto Sindaco chi riceverà più voti. A parità di voti, è eletto il più anziano di età. Se il Sindaco eletto sarà maschio, il Vice Sindaco sarà la femmina più votata o viceversa.

In caso di dimissioni, nel corso del mandato, il vice Sindaco diventerà il nuovo Sindaco e si procederà ad una nuova elezione per votare il nuovo Vice.

Il Sindaco eletto ha il compito di:

- ❖ presiedere le riunioni della Giunta,
- ❖ farsi portavoce di quanto elaborato dal Consiglio all'esterno;

Il Sindaco del CCRR potrà essere consultato dal Sindaco degli adulti in caso di delibere che riguardino problemi e interessi dei ragazzi. Per qualsiasi attività di sua competenza il Sindaco è supportato dal facilitatore e dal vice Sindaco. Il Sindaco potrà essere sostituito in tutti i suoi compiti dal Vicesindaco nei casi in cui sia temporaneamente non disponibile.

Nel caso in cui un membro del CCRR si assenti per tre volte, nell'arco dell'intero mandato, senza giustificare tale assenza, la carica decade. La giunta ha il dovere di giustificare l'assenza anche per le manifestazioni ufficiali. Tale assenza deve essere giustificata anticipatamente.

La carica decaduta verrà sostituita con il consigliere che in sede di votazioni ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ogni membro del CCRR ha la possibilità di rinunciare al proprio mandato. Le dimissioni devono essere presentate in modo formale all'intero CCRR.

ART. 13 RAPPORTI CON CONSIGLIO COMUNALE DEGLI ADULTI

Il Sindaco, gli assessori e le commissioni del CCRR si incontreranno periodicamente con i loro interlocutori adulti dell'amministrazione, su proposta di entrambe le parti. Inoltre il CCRR porterà agli adulti le proprie idee, proposte e obiettivi.

Il Sindaco eletto dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, e l'intero CCRR, potranno essere invitati a presenziare, insieme al Sindaco del Comune di Eraclea, alle ricorrenze ed alle manifestazioni ufficiali.

Al momento della proclamazione, al neo eletto verrà consegnata dal Sindaco del Comune di Eraclea la fascia con i colori e lo stemma del Comune che potrà essere indossata dal medesimo durante le manifestazioni ufficiali.

ART. 14 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il CCRR, durante il suo mandato, per l'organizzazione di attività o per formazione si terrà in contatto con i ragazzi e le ragazze del Comune, gli enti locali, le realtà associative del territorio, le famiglie e con gli altri CCRR.

Nel caso di frazioni in cui non siano presenti candidati nei plessi scolastici, l'Amministrazione, in accordo con l'Istituto Comprensivo, si valuterà la possibilità di creare dei comitati di frazione dei ragazzi e delle ragazze con funzione consultiva e propositiva.

ART. 15 MODIFICHE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

E' lasciata facoltà al CRR di proporre emendamenti al presente Regolamento, dopo aver valutato i pareri dei compagni.

I facilitatori si premureranno di raccogliere anche le osservazioni e i suggerimenti da parte dei vari soggetti partecipanti al progetto.

Il Regolamento entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli Adulti.

[1] Il diritto a esprimersi include più diritti complementari: il diritto alla libertà di opinione, il diritto alla libertà di pensiero e di coscienza, il diritto alla libertà di espressione, il diritto alla libertà di religione, il diritto alla libertà di associazione, il diritto all'informazione, il diritto all'ascolto.

[2] Articolo 3 della Costituzione Italiana.